

Cristina Silvestri

Verbale di accordo per richiesta Assegno ordinario al Fondo Integrazione Salariale (FIS) "Emergenza Covid - 19" . D.L. 17 Marzo 2020 n. 18.

Addì 3 Aprile 2020 si è svolto l'esame congiunto in modalità telematica previsto dall'art. 19 comma 2) D.L. 17 Marzo n. 18 e dall'art. 14 comma 4 d.lgs. 148/2015 tra:

L'azienda **Farc Italia srl** rappresentata dal sig. Giorgio Ricozzi assistito dal sig. Rapaccioni Giordano dell'Area Relazioni Sindacali della **CNA di Roma**;

Uil Tucs Uil rappresentata dalla sig.ra Roberta Valenti;

Fisascat Cisl rappresentata dalla sig.ra Cristina Silvestri

Filcams Cgil rappresentata dalla sig.ra Ahana Serafimof

Premesso che

- 1) L'azienda operante nel settore commercio ha subito la sospensione dell'attività lavorativa conseguente alla situazione di emergenza epidemiologica Covid-19;
- 2) A fronte di quanto sopra l'azienda per il tramite di CNA Roma in data 31.3.2020 inviava l'informazione e consultava le OO.SS così come previsto dall'art. 19 comma 2) D.L. 17 Marzo 2020 n. 18 per procedere alla richiesta dell'assegno ordinario di cui all'art. 30 co. 1 d.lgs. 148/2015 con causale "Emergenza Covid-19".
- 3) Le OO.SS. si dimostravano attente alla crisi aziendale ed alle ripercussioni occupazionali legate alla situazione di emergenza sanitaria Covid-19 e subito si attivavano per procedere con l'esame congiunto che si è tenuto in data odierna con la modalità telematica.
- 4) E' intenzione dell'azienda e delle OO.SS salvaguardare i livelli occupazionali e tutelare le specifiche maestranze in organico. L'azienda applica il CCNL Terziario Distribuzione Servizi
- 5) Durante l'esame congiunto l'azienda ha ribadito la situazione di estrema difficoltà e la necessità di ricorrere allo strumento dell'assegno ordinario di cui all'art. 30 d.lgs. 148/2015, per 9 settimane per 20 lavoratori;

Tutto premesso, dopo ampia e approfondita discussione le parti condividono quanto segue:

Le OO.SS. preso atto della situazione di crisi concordano che l'azienda farà ricorso al Fondo Integrazione salariale con richiesta dell'assegno ordinario di cui all'art. 30 co. 1 D.lgs. 148/2015 con causale "Emergenza Covid-19" per il periodo dal 30.3.2020 al 30.5.2020 per un numero massimo di 20 lavoratori (impiegati) che saranno sospesi dal lavoro fino ad un massimo di zero ore. I lavoratori sospesi sono impiegati presso la sede di Roma Viale Luigi Schiavonetti 270 (per n.18 impiegati) e Milano Via Valsugana 15 (per n. 2 impiegati).

L'azienda compatibilmente alla fungibilità delle mansioni attuerà la rotazione per il personale posto in sospensione, e potrà richiamare in servizio il personale sospeso qualora le esigenze produttive lo richiedano.

L'azienda considerata la situazione di difficoltà finanziaria farà richiesta di pagamento diretto delle integrazioni salariali all'Inps.

STA

Le parti, prima del termine del presente accordo, potranno fissare un incontro per analizzare l'evoluzione della situazione di crisi aziendale connessa all'emergenza epidemiologica Covid 19.

Tenuto conto della condizione straordinaria ed emergenziale in cui le Parti si trovano a definire il presente accordo, che non consente di fatto la possibilità per le Organizzazioni Sindacali di incontrare i lavoratori per informarli preventivamente sulle ragioni e gli effetti dell'applicazione dell'istituto FIS, l'azienda si rende disponibile, non appena ciò sarà possibile, a rendere agibile, su eventuale richiesta delle OOSS, un incontro tra le stesse e i lavoratori, così che sia garantita la possibilità per gli stessi lavoratori di ricevere le suddette informazioni dalle Organizzazioni Sindacali. L'azienda si impegna, altresì, a distribuire ai lavoratori il presente accordo.

L.C.S.

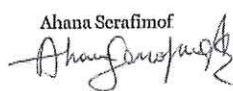
L'azienda



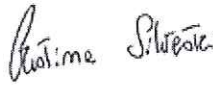
CNA Roma



FILCAMS CGIL

Ahana Scrafimof


FISASCAT CISL

Rosime Silvestri


UILTUCS UIL

